

□ **Mozione n. 322**

presentata in data 20 dicembre 2017

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare la lettera f) del comma 2 dell’art. 105, ha conferito alle regioni le funzioni amministrative relative alle concessioni per l’installazione e l’esercizio di impianti di carburante lungo le autostrade ed i raccordi autostradali;
- l’Art.74, Titolo IV della legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 “Testo unico in materia di commercio”, definisce le funzioni amministrative regionali relative agli impianti delle autostrade e dei raccordi autostradali;
- la legge 7 agosto 2012, n. 134 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese”, all’art. 17-novies chiede di fornire indicazioni all’Autorità per l’energia elettrica e il gas concernenti le reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica;
- il DECRETO 7 novembre 2014 “Assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome a valere sul Fondo di cui al comma 8, dell’articolo 17-septies, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134, all’art. 2 individua i fondi per la rete di ricarica per i capoluoghi e i principali comuni costieri marchigiani;
- il Paragrafo 6.6.5.6 del PEAR 2020 “Iniziativa per la mobilità sostenibile” da poco approvato, elenca le iniziative regionali per la mobilità sostenibile;

Considerato che:

- l’obiettivo di riduzione delle emissioni gas serra nella nostra Regione richiede l’adozione di rilevanti misure, tra cui particolare importanza rivestono quelle inerenti il trasporto, sia di merci che di persone, considerato che esso incide tutt’oggi in maniera pesante sulle emissioni di gas serra e di sostanze inquinanti;
- il mercato dell’auto si sta aprendo sempre più nel versante dei motori bifuel alimentati a Gpl e Metano e di recente a quelli ibridi ed ibridi plug-in, ossia quelli che utilizzano un sistema di propulsore composto da un motore termico (benzina o diesel) e da un motore elettrico;
- i progressi dell’industria automobilistica consentono ormai di puntare sulla mobilità mediante veicoli “a emissioni zero” e l’automobile elettrica è attualmente una tecnologia che consente di raggiungere tale obiettivo in tempi relativamente brevi;
- il motore elettrico, rispetto a quello termico, è di gran lunga più efficiente ed è anche molto più silenzioso e, naturalmente, durante l’utilizzo non emette anidride carbonica (CO₂), polveri sottili ne altre sostanze inquinanti;
- attualmente le auto elettriche con una ricarica possono raggiungere solo 150-200 chilometri di autonomia, quelle di gamma alto possono arrivare a 300 chilometri;
- per la produzione e l’incentivazione dell’uso di veicoli sostenibili, la realizzazione di postazioni per la ricarica di veicoli elettrici ed ibridi plug-in assume carattere di assoluto rilievo ed in tale ambito appare determinante favorire l’installazione di colonnine per la

- ricarica veloce, che permettono di poter effettuare un “pieno” di energia elettrica in un lasso di tempo contenuto variabile dai 15 minuti ai 30 minuti;
- la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico e che essa offre la possibilità di numerose applicazioni a livello territoriale;
 - le Marche offrono, sia lungo l'asse delle Strade Statali e Provinciali di grande comunicazione (SS16 Adriatica, SS3, Quadrilatero, ecc), sia sulla autostrada A14 un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, in quanto i centri abitati ed i caselli autostradali si dispongono ad una distanza di circa 20-30km l'uno dall'altro, in un raggio d'interazione extra-urbana tra i centri abitati totalmente compatibile con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione;
 - la Regione è caratterizzata da un intenso traffico di spostamenti intercomunali, principalmente in direzione parallela alla costa, dovuti alle diverse attività imprenditoriali presenti nel territorio, che includono importanti fenomeni di pendolarismo e movimentazione di merci in relazione alle suddette attività, che coinvolgono anche la rete autostradale regionale;
 - appare quanto mai opportuno che tale tipologia di colonnine per la ricarica veloce siano installate anche sulle autostrade che attraversano il territorio regionale;
 - ad oggi le colonnine di ricarica elettrica presenti sulle aree di rifornimento delle autostrade italiane sono in tutto nove, di cui nessuna presente sui tratti regionali della rete autostradale nazionale;

Evidenziato che:

- la Strategia «Europa 2020» mira a promuovere i veicoli «verdi» incentivando la ricerca, fissando standard comuni e sviluppando l'infrastruttura necessaria; il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha trasmesso alle Regioni il decreto direttoriale che prevede un programma di finanziamenti per promuovere lo sviluppo di reti di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica, con un riparto del contributo totale di oltre 28,6 milioni di euro;
- il comma 9 dell'Art.17 septies della Legge 7 agosto 2012, n. 134 prevede che a valere sulle risorse di cui al comma 8, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti partecipa a cofinanziamento, fino a un massimo del 50 per cento delle spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle regioni e dagli enti locali relativi allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli nell'ambito di accordi di programma di cui al comma 5; è stato quindi emanato il «Bando a favore delle regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 85 del 22 luglio 2013; è stata perciò stilata la graduatoria, trasmessa dalla Commissione competente con nota n. 53/R.I. del 23 aprile 2014, delle regioni e province autonome a cui state assegnate risorse per un ammontare complessivo di € 4.542.130,59 di cui alla Regione Marche sono state assegnate risorse pari a 240.380 € (Tab.1);
- Con DGR n.1488 del 11/12/2017 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Marche e i Comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Civitanova Marche, Macerata, Pesaro, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto e Senigallia per l'attuazione del progetto di mobilità elettrica Regionale “Rete di ricarica per i Capoluoghi e i principali Comuni costieri marchigiani”, cui vengono assegnate (Art.3 – Allegato 1) numero:
 - 4 IdR per il Comune di Ancona
 - 4 IdR per il Comune di Pesaro
 - 3 IdR per il Comune di Senigallia
 - 3 IdR per il Comune di Ascoli Piceno
 - 3 IdR per il Comune di San Benedetto del Tronto

- 2 IdR per il Comune di Macerata
- 2 IdR per il Comune di Civitanova Marche
- 1 IdR per il Comune di Porto San Giorgio
- anche il Comune di Urbino è Capoluogo di provincia (con il Comune di Pesaro), importante sede Universitaria e città turistica
- Nella Relazione tecnica allegata alla DGR 1151 del 21/12/2015, con cui è stato approvato lo schema di Convenzione tra MIT e Regione Marche per l'attuazione del progetto "Reti di ricarica dedicate ai Veicoli elettrici", al punto 2.4 – Dati di contesto della Mobilità regionale (pag.29) si evidenzia che: " i principali Comuni generatori di spostamenti (in termini di numero di spostamenti emessi) si concentrano nelle zone più prossime alla fascia costiera in corrispondenza delle quattro province marchigiane. Tra le poche eccezioni si registrano i Comuni di Urbino, Fabriano, Jesi e Ascoli Piceno situati lungo i principali assi regionali di penetrazione stradale e ferroviaria."
- Il comune di Fermo, cui erano stati assegnate n.2 Stazioni di Ricarica, in data 21/06/2017 ha comunicato la rinuncia all'adesione al progetto
- Enel, il più grande operatore elettrico d'Italia, ha annunciato tramite il direttore innovazione e sostenibilità, un imminente piano per dotare la rete autostradale nazionale di colonnine elettriche per permettere la mobilità a zero emissioni da Nord a Sud del Paese. Tale iniziativa privata di Enel, dovrebbe coordinarsi con il piano per la mobilità elettrica in gestazione presso il Governo. I costi del progetto ed il numero delle colonnine che saranno installate sulle autostrade saranno definite da uno studio affidato al Politecnico di Milano.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. ad attivarsi, interfacciandosi con le autorità statali competenti per gli opportuni incentivi nell'ambito delle politiche tese a favorire una mobilità ecosostenibile, per la realizzazione di una rete di colonnine per la ricarica elettrica veloce per i veicoli elettrici nell'ambito delle stazioni di rifornimento site, sulle tratte autostradali e ordinarie regionali;
2. ad inserire nel Progetto "Rete di ricarica per i Capoluoghi e i principali Comuni costieri marchigiani" anche i Comuni di Urbino, Fabriano e Jesi in quanto Comuni situati lungo i principali assi regionali (come indicato nella relazione Tecnica allegata alla DGR 1151)
3. ad attivarsi presso i Ministeri competenti affinché vengano finanziate, con somme aggiuntive o con le somme che eventualmente si rendano disponibili a seguito della mancanza di richieste provenienti da altre Regioni, proposte progettuali inerenti la realizzazione delle infrastrutture di ricarica di cui al Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica - PNIRE aggiornamento 2015 e al decreto ministeriale n.503/2015.
4. a rendere disponibile su un'apposita pagina del sito internet regionale la lista delle infrastrutture installate mediante l'utilizzo delle risorse assegnate dalla graduatoria trasmessa dalla Commissione competente con nota n. 53/R.I. del 23 aprile 2014.



Allegato 1
Tab.1

10-3-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 5

tuazione del Piano nazionale, parte del fondo di cui al comma 8, per un ammontare pari a 5 milioni di euro per l'anno 2013, è destinata alla risoluzione delle più rilevanti esigenze nelle aree urbane ad alta congestione di traffico, e che alla ripartizione di tale importo tra le regioni interessate si provvede con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il «Bando a favore delle regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 85 del 22 luglio 2013 e sul sito web del Ministero (<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=2717>);

Considerati i successivi tagli effettuati per l'anno 2013 sul Capitolo 7119 per un importo complessivo di € 1.582.824,00, pari a circa l'8% delle risorse previste ai sensi del comma 8 dell'art. 17-septies del succitato decreto-legge;

Ritenuto di applicare il taglio in modo proporzionale sia ai fondi destinati al tempestivo avvio degli interventi prioritari e immediatamente realizzabili pari a € 5.000.000,00 (cfr Comma 10) che ai fondi destinati per il 2013 al cofinanziamento, fino a un massimo del 50 per cento delle spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle regioni e dagli enti locali relativi allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli nell'ambito degli accordi di programma di cui al comma 5 dell'art. 17-septies;

Considerato, pertanto, che le somme a disposizione per il «Bando a favore delle regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici» risultano pari a circa € 4.600.000,00;

Visto il decreto del Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali n. 11294 del 23 dicembre 2013, successivamente modificato con decreto direttoriale n. 1398 del 25 febbraio 2014, di nomina della Commissione per la valutazione delle proposte d'intervento da finanziare;

Vista la graduatoria trasmessa dalla suddetta Commissione con nota n. 53/R.I. del 23 aprile 2014;

Considerato che le domande sono state presentate in vigenza dell'IVA al 21%;

Ritenuto di assicurare l'intera copertura richiesta dai singoli soggetti proponenti e quindi di considerare nel finanziamento l'incremento percentuale dell'IVA pari all'1%;

Visto il decreto direttoriale n. 4751 del 19 giugno 2014 dei direttori generali delle Direzioni generali per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali e per la Motorizzazione che approva la graduatoria delle proposte progettuali;

Visto l'Accordo sancito il 5 agosto (rep. atti 108 CSR) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Preso atto che la seduta della Conferenza Unificata del 17 ottobre 2013, con nota 106/CU ha sancito l'Intesa sul testo del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica prodotto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Preso atto che nella seduta del Cipe del 14 febbraio 2014, il Comitato ha approvato il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, nell'ambito di una strategia a lungo termine nel settore dei trasporti finalizzata a sostituire gradualmente i combustibili fossili con combustibili alternativi.

Preso atto che la Delibera Cipe è stata trasmessa alla Corte dei conti, ai fini del controllo preventivo di legittimità, ed è stata registrata in data 30 maggio 2014, registro I, foglio 1801.

Decreta:

Art. 1.

Alle regioni e province autonome sono assegnati le risorse di cui alla tabella di seguito riportata, per un ammontare complessivo di € 4.542.130,59 a valere sul Fondo di cui al comma 8, dell'art. 17-septies, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134:

Regione / Provincia Autonoma	Importo
Regione Valle d'Aosta	€ 480.188,34
Regione Friuli Venezia-Giulia	€ 240.380,00
Regione Piemonte	€ 240.380,00
Regione Marche	€ 240.380,00
Regione Sardegna	€ 240.380,00
Regione Abruzzo	€ 479.674,25
Provincia Autonoma di Bolzano	€ 240.380,00
Regione Veneto	€ 232.300,00
Regione Liguria	€ 234.623,00
Regione Emilia-Romagna	€ 240.380,00
Regione Basilicata	€ 230.785,00
Regione Lazio	€ 240.380,00
Regione Umbria	€ 240.380,00
Regione Siciliana	€ 240.380,00
Regione Toscana	€ 240.380,00
Regione Lombardia	€ 240.380,00
Regione Valle d'Aosta	€ 240.216,38
Regione Molise	€ 240.380,00